

---

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

Numero 14 – Marzo 2020

### Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	2
<hr/>	
<b>STORIE DI SUCCESSO DALL'UE</b>	<b>7</b>
<hr/>	
<b>OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE</b>	<b>9</b>
<hr/>	
BANDI EUROPEI	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	10
<hr/>	
<b>COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE</b>	<b>11</b>



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

[La Commissione pubblica le linee guida per le misure di gestione delle frontiere per proteggere la salute e garantire la disponibilità di beni e servizi essenziali](#)

Il 23 marzo la Commissione europea ha pubblicato gli [orientamenti](#) relativi alla gestione delle frontiere durante l'attuale pandemia per garantire la circolazione delle merci e le forniture di beni essenziali. Per le merci che si spostano legalmente nel mercato unico dell'UE, non dovrà essere imposta alcun tipo di certificazione aggiuntiva. Si mette così fine ad alcune pratiche commerciali scorrette verificatesi negli ultimi tempi e segnalate più volte dalle aziende italiane. Tra le richieste avanzate, alcune riguardavano l'apposizione di certificati "virus free" da apporre sui prodotti agroalimentari in arrivo dall'Italia. L'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha infatti confermato "non ci sono prove che il cibo sia una fonte di trasmissione COVID-19". Le linee guida dell'UE sulla gestione delle frontiere hanno lo scopo di proteggere la salute dei cittadini garantendo sia la sicurezza dei rifornimenti, sia la libera circolazione dei prodotti. Gli Stati Membri sono ora chiamati a designare tempestivamente come valichi di frontiera di tipo "corsia verde" tutti i pertinenti valichi di frontiera interni della rete transeuropea di trasporto (TEN-T). Tali varchi dovranno essere aperti a tutti i veicoli adibiti al trasporto merci ed il tempo complessivo di attraversamento della frontiera, compresi gli eventuali controlli sanitari, non dovrà superare i 15 minuti.

La Commissione incoraggia gli Stati membri a predisporre corridoi di transito sicuro per consentire ai conducenti privati come ai cittadini dell'UE che rientrano nei rispettivi paesi d'origine, di effettuare direttamente il transito nel paese interessato, in ogni direzione necessaria lungo la rete TEN-T. La condizione da rispettare da parte dei viaggiatori è attenersi scrupolosamente al percorso designato ed effettuare il minor numero di pause possibile. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire l'operatività di almeno un aeroporto ciascuno per garantire i voli di rimpatrio e di soccorso internazionale.

[I prodotti alimentari italiani ed il blocco alle frontiere](#)

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova è intervenuta duramente a proposito del blocco, negli ultimi giorni, di alcuni prodotti alimentari italiani al confine con la Croazia. Nei giorni scorsi era sorto il rischio che anche altri prodotti non potessero valicare la frontiera del Brennero. A tal proposito, è stata attivata la

rete diplomatica in seguito alle segnalazioni giunte dalle associazioni di categoria e dal Gruppo Veronesi, allarmati dal possibile stallo.

Ma oltre a sensibilizzare le Ambasciate e la Farnesina al fine di evitare che i prodotti alimentari non siano ulteriormente penalizzati, una forte azione di coordinamento è stata intrapresa dal Mipaaf in associazione con il Ministero della Salute ed il Ministero dei Trasporti. La Bellanova in aggiunta ha anche richiesto l'intervento della Commissione Europea per garantire il rispetto delle regole del mercato unico e la leale collaborazione. In questo periodo, in cui gli effetti della diffusione del Coronavirus in Italia stanno diventando sempre più importanti, si è garantito il corretto funzionamento della filiera alimentare, mettendo in sicurezza per quanto possibile anche la sopravvivenza di imprese e lavoratori. È importante a questo punto che l'Europa comunichi tale sforzo agli altri paesi facenti parte della Comunità Europea, evitando la diffusione e l'emergere di possibili pratiche di concorrenza sleale.

Un'ulteriore conferma arriva anche da Coldiretti che, tramite un [articolo](#) pubblicato sul proprio sito web, ha spiegato come l'appello dell'UE abbia garantito la libera circolazione degli alimenti salvando 44,6 miliardi di Euro di esportazioni di Made in Italy. Secondo la Commissione Europea infatti, la libera circolazione delle merci è fondamentale, facendo decadere di fatto le decisioni unilaterali di quegli Stati membri che hanno pregiudicato le consegne all'estero causando gravi ripercussioni economiche.

Coldiretti, ha inoltre avvertito che i motivi di preoccupazione riguardano anche eventuali ritardi e rallentamenti nei trasporti che rischiano di danneggiare le merci deperibili come frutta e verdura. Poiché l'88% delle merci italiane viaggia su gomma, il pronunciamento dell'UE è risultato estremamente utile ai fini del sostenimento dell'export.

### *Notizie dall'Italia*

[20 milioni di euro per i contratti di filiera. La mossa del Cipe.](#)

In data 17 marzo 2020, il Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha deliberato lo stanziamento di 20 milioni di euro per i contratti di filiera del latte ovino. L'ammontare delle risorse, proveniente dal Fondo rotativo per le imprese, verrà aggiunto ad altri dieci milioni di euro messi a disposizione dal Mipaaf in seguito al Decreto emergenze agricole. L'obiettivo è quello di erogare agevolazioni a fondo perduto da utilizzare per finanziamenti agevolati.

I contratti di filiera sono un mezzo capace di mantenere stabili i rapporti tra pastori, allevatori e trasformatori, finanziando investimenti e ricerca. A tal riguardo la Ministra Teresa Bellanova ha commentato che i fondi serviranno a far avviare i bandi per i contratti di filiera del latte ovino, attraverso cui sarà possibile aiutare concretamente il settore. Attualmente, sono già in fase di definizione le procedure per la presentazione delle domande e dei progetti. Nei prossimi giorni infatti Agea aprirà un bando da 14 milioni di euro per l'acquisto di Pecorino dop da destinare agli indigenti.

#### [Dichiarato lo stato di calamità per tre regioni a causa degli effetti della cimice asiatica.](#)

Il 12 marzo è stato dichiarato lo stato di calamità per le regioni Lombardia, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna, a seguito dell'infestazione di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), ha causato ingenti danni alle produzioni agricole nelle aree di questi territori nel corso del 2019.

Il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha quindi accolto le richieste avanzate dalle Regioni e, in tal modo, gli agricoltori situati nei sopracitati territori avranno modo di far fronte ai danni subiti grazie ad aiuti del Fondo di Solidarietà Nazionale, appositamente finanziato con 80 milioni di euro nell'ultima Legge di bilancio. Potranno essere concessi contributi in conto capitale fino all'80% del danno sulla produzione lorda vendibile ordinaria, prestati ad ammortamento quinquennale, proroga delle rate delle operazioni di credito in scadenza nell'anno in cui si è verificato l'evento calamitoso ed esonero parziale (fino al 50%) dal pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali propri e per i propri dipendenti.

Le domande di intervento dovranno necessariamente essere presentate alle Regioni entro il termine perentorio dei 45 giorni dalla data di pubblicazione del decreto in Gazzetta Ufficiale.

Secondo una [ANSA](#), il Crea, con il suo Centro di Ricerca per la Viticoltura e l'Enologia (nell'ambito del progetto Bioprime finanziato dal Mipaaf), ha sviluppato un vaccino naturale per aiutare le piante a difendersi dalla botrite, un fungo killer per le viti, fagioli, lattuga, broccoli e piccoli frutti, il quale potrà portare a sconfiggere anche la cimice asiatica. La botrite, a titolo d'esempio, causa alla sola viticoltura europea oltre cento milioni di euro di danni, ed inoltre responsabile di ulteriori perdite durante la fase post-raccolta della produzione di vini. Il Crea, con l'aiuto dell'Università di Padova, ha condotto i primi test con cimici allevate su piante di pomodoro, ed i primi risultati sono stati molto promettenti. È stato infatti dimostrato che la mortalità degli insetti sulle piante vaccinate era quasi il doppio rispetto alle altre. Il vaccino, che viene

prodotto in laboratorio attraverso la fermentazione batterica dell'RNA, una volta applicata alla pianta malata si comporta come gli anticorpi degli animali. Il Crea ha stimato di completare l'intero processo, del tutto sostenibile, entro la fine dell'estate.

#### [Illeciti agroalimentari: approvato il disegno di legge dal CdM](#)

A partire da fine febbraio è entrato in vigore uno strumento addizionale volto alla tutela dei prodotti Made in Italy, proteggendo indicazioni geografiche e consumatori. Su input della Ministra Bellanova, la riforma è stata proposta dal Ministro della Giustizia Alfonso Bonafede ed approvata dal Consiglio dei ministri. Il disegno di legge prevede il potenziamento degli strumenti normativi contro gli illeciti agroalimentari per scongiurare casi di frodi, contraffazioni ed agropiraterie. Come ricordato dalla Ministra Bellanova, infatti, il falso Made in Italy comporta per l'Italia perdite potenziali pari a cento miliardi di euro annui, danneggiando i produttori impegnati nel comparto alimentare. I prodotti non autentici, inoltre, visti gli inferiori standard qualitativi, minano la salute dei consumatori, e rischiano simultaneamente di incrinare la reputazione dell'Italia. Il disegno di legge aumenterà di conseguenza l'effettiva tutela dei prodotti alimentari, rielaborerà il sistema delle sanzioni e ampliarà la sfera delle tutele. Sin dal primo giorno del suo insediamento, il Ministro delle politiche agricole ha puntato molto sull'implementazione di un sistema sanzionatorio e, nell'attuarlo, l'ulteriore aiuto fornito dall'Osservatorio Agromafie si sta rivelando essenziale.

#### [Il Cia a favore del "Cura Italia", ma ora procedere con assunzioni in campagna](#)

Nell'arginare le conseguenze del Coronavirus il Governo italiano ha prontamente risposto tramite il decreto "Cura-Italia", introducendo risorse ed interventi importanti per famiglie ed imprese. In ogni caso, da subito bisognerà lavorare per prevenire la crisi post emergenza, almeno secondo quanto espresso da Cia-Agricoltori Italiani. Nonostante al settore agricolo vengano richiesti sforzi addizionali per contrastare la situazione di emergenza, i problemi potranno emergere sia durante che dopo la crisi.

Ecco perché il Cia lancia un messaggio indirizzato alle forze istituzionali per il reperimento di un maggior numero di lavoratori ai fini del potenziamento della manodopera. Poiché un numero consistente di imprese rischia di lasciare nei campi e nelle serre una buona parte della produzione, se lo stato d'emergenza dovesse prolungarsi, si rischia il paradosso dell'indisponibilità degli scaffali di prodotti lasciati nei campi. Ecco perché le associazioni di

categoria richiedono meccanismi più veloci per sostenere le aziende agricole nell'assunzione di forza lavoro addizionale.

#### [Cia, stop al latte proveniente dall'estero, favorire quello italiano.](#)

Il 13 marzo il Cia ha lanciato un appello al Governo per intervenire a favore delle aziende italiane virtuose del settore lattiero-caseario, aiutando coloro che acquistino dagli allevatori italiani. Durante il periodo di quarantena, infatti, è bene favorire ed incoraggiare il consumo di beni prodotti esclusivamente all'interno del suolo italiano, arginando il più possibile il drastico calo della domanda verificatosi dallo scoppio dell'emergenza COVID-19. Come sottolineato da Dino Scanavino, Presidente di Cia-Agricoltori Italiani, chi continua ad acquistare latte straniero contribuisce ad aggravare la difficile situazione che il Paese sta affrontando.

Allo stesso tempo, anche se negli allevamenti e negli impianti di raccolta e di trasformazione si continua a lavorare a pieno regime, risentono dei rallentamenti e della chiusura delle attività quali mense, bar e ristoranti.

La richiesta del Cia è quella di richiedere alle aziende italiane di disdire i contratti con l'estero acquistando direttamente il prodotto dagli allevatori italiani. Anche ai consumatori, viene richiesto di comprare latte fresco proveniente dal nostro Paese.

Nel frattempo, il 16 marzo è stato firmato un [decreto per destinare 6 milioni di Euro](#) all'acquisto di latte fresco prodotto all'interno dei confini nazionali. Lo scopo principale è evitare lo spreco della produzione per redistribirla in seguito ai cittadini in condizione di indigenza. Con l'adozione di queste politiche, si potranno salvare fino a 180mila quintali di latte.

#### [Emergenza Coronavirus: cibo fresco e sano garantito dagli agricoltori.](#)

Nonostante la difficile situazione che l'economia italiana sta vivendo, le circa 200 mila aziende di Cia-Agricoltori ed i relativi 900 mila agricoltori soci, stanno continuando a lavorare a pieno regime per consentire a tutti i cittadini italiani di consumare ed acquistare prodotti freschi e con alti livelli di standard qualitativi. In aggiunta, i prodotti offerti sul mercato rispettano a pieno le norme igienico-sanitarie imposte dalle autorità.

Il Cia conferma che gli alimenti più importanti come frutta, verdura, latte e carne saranno garantiti malgrado l'epidemia. Infine, il Cia ha assicurato l'erogazione di servizi di assistenza essenziali ai cittadini attraverso Caf, Caa, Patronato Inac e strutture del territorio.

#### [Accordo Cia-Japan Italy Economy Federation per incontri informativi virtuali con buyer](#)

La situazione di crisi creata dal Coronavirus ha di fatto drasticamente ridotto tutti gli spostamenti non solo di turisti, ma anche di lavoratori, tra i diversi stati del mondo. Nonostante ciò, Cia-Agricoltori Italiani e Japan Italy Economic Federation (JIEF), hanno sviluppato un nuovo format per il BTB in versione virtuale inaugurando la videoconferenza e rafforzando così l'asse Roma-Fukuoka. Attraverso tale piattaforma appunto, sarà possibile incontrare i buyer esteri mettendo così in contatto da remoto i produttori dell'agroalimentare Made in Italy e gli operatori di mercato internazionale.

Cia e JIEF hanno risposto in maniera del tutto efficace al rinvio di voli e fiere per sconfiggere questa pandemia, sviluppando un metodo che va oltre le normali modalità di incontro offrendo a produttori italiani ed acquirenti esteri anche la possibilità d'incontro commerciale in versione virtuale.

L'iniziativa principale è l'incontro dedicato al mondo del vino, che mette in contatto i produttori di quattro regioni (Piemonte, Toscana, Marche e Sicilia) con importatori e distributori giapponesi di rilevante entità.

La totalità delle operazioni si sono svolte in maniera del tutto innovativa, predisponendo videoconferenze, utilizzando sistemi informatici messi a disposizione delle aziende facenti parte del network del JIEF e mediante la predisposizione di un'App, sviluppata dai partner JIEF, per la gestione delle informazioni a distanza per una condivisione rapida ed affidabile di materiali informativi.

Gli incontri comunque, vengono distinti in differenti fasi. La prima riguarda una fase di selezione delle aziende italiane da parte dei buyer individuati da JIEF e, la seconda, riguarda la trasmissione di dati utilizzando l'App sviluppata. Gli step successivi riguarderanno la spedizione di campioni richiesti dagli importatori per una valutazione di tipo preventivo di prodotto e listino prezzi in vista dell'incontro che si terrà 15 giorni dopo in videoconferenza guidata ed assistita dall'ufficio internazionale del Cia. L'incontro durerà 15-20 minuti e sarà dedicato all'approfondimento e chiusura degli accordi. Ogni produttore avrà modo di collegarsi direttamente dalla propria azienda.

Come segnalato sia da Cia che da JIEF, il format del web BTB si rivela uno strumento del tutto nuovo e funzionale per la promozione commerciale dell'agroalimentare Made in Italy.

Tali appuntamenti avranno cadenza bimestrale dal prossimo 26 marzo, e coinvolgeranno produttori agricoli italiani di ogni settore ed i principali importatori e distributori giapponesi. L'iniziativa segue il programma

2019-2020 definito dalle due organizzazioni con un protocollo ufficiale finalizzato ad interventi ed iniziative per la promozione del Made in Italy agroalimentare e turismo rurale.

#### [Nel decennio 2009-2018 l'agricoltura italiana cresce del 16,8%](#)

Il 27 febbraio il Centro Studi Continental su dati Istat ha rilevato che nel decennio 2009-2018, l'agricoltura italiana ha subito una forte espansione, passando da 50,7 miliardi di euro a quasi 59,3.

L'aumento, che in termini percentuali corrisponde ad un +16,8%. Nello stesso periodo, il valore aggiunto dell'agricoltura italiana è passato da 28,1 miliardi di euro ai quasi 33,1, registrando una crescita del 17,5%.

Sebbene gli analisti prevedano che il valore della produzione agricola italiana diminuirà in riferimento ai dati del 2019, il nostro Paese si collocherà (probabilmente), al terzo posto per valore della produzione agricola dopo Francia e Germania. Per ciò che concerne invece il valore aggiunto della produzione agricola, l'Italia rimane in testa, seguita da Francia e Spagna.

L'Italia si sta innovando sempre più nel comparto agricolo, grazie ad un aumento degli investimenti realizzati nella cosiddetta "[Agricoltura 4.0](#)". Con una crescita del 22% su base annua, il business ha toccato quota 450 milioni di euro. Queste tecnologie rappresentano i metodi di ultima generazione in grado di migliorare le rese e la sostenibilità delle coltivazioni, la qualità di prodotti finali e le condizioni di lavoro.

Tra tutte le varianti offerte e disponibili sul mercato, il 39% degli investimenti ha riguardato sistemi di monitoraggio e controllo di mezzi e attrezzature, il 20% software gestionali aziendali, il 14% macchinari connessi, il 10% sistemi di monitoraggio da remoto di coltivazioni e terreni ed il 9% sistemi di mappatura dei terreni. Una quota minore riguarda trattamenti in campo con droni o mediante uso di robot.

Nei prossimi anni si attenderanno investimenti in piattaforme di blockchain, spendibili dalle imprese agroalimentari per la ricerca di opportunità commerciali e di marketing, poiché valorizzano le informazioni sul prodotto nei confronti del consumatore finale e sono utili ai fini della tracciabilità alimentare.

#### [Nel decreto "Cura Italia" presenti misure per l'agricoltura.](#)

Il Governo italiano ha introdotto una serie di misure al fine di affrontare al meglio le problematiche create dal COVID-19, tra cui, il decreto "Cura Italia". All'interno di esso, non mancano misure di sostegno per il settore primario.

Le misure per l'agroalimentare contenute nel decreto prevedono un fondo da 100 milioni di Euro a sostegno delle imprese agricole, uno stanziamento di altri 100 milioni di Euro per favorire l'accesso al credito, un aumento al 70% degli anticipi dei contributi Pac per un valore complessivo di oltre un miliardo di Euro, cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori agricoli e tutele per quelli stagionali, sospensione delle rate fino al 30 settembre per mutui ed altri finanziamenti a rimborso rateale, rafforzamento del fondo per la promozione dell'agroalimentare italiano all'estero. A queste misure se ne aggiungono altre di carattere complessivo relative ai lavoratori, alla sospensione di versamenti tributari, previdenziali ed assistenziali.

#### [Export agroalimentare UE. Un terzo è italiano](#)

Il 17 marzo, contemporaneamente alla chiusura delle frontiere esterne dell'UE, Coldiretti ha realizzato uno studio in cui è stato dimostrato che più di un terzo (esattamente il 37%) dell'export agroalimentare che varca i confini dell'UE è rappresentato dal Made in Italy, per un valore superiore i 16,3 miliardi di euro, segnando di fatti un aumento del 13% nel 2019.

Il vino, come mostrato sempre da Coldiretti, rappresenta il prodotto più esportato, seguono formaggi, salumi, olio d'oliva e ortofrutta.

Per l'Italia dunque, la tenuta delle esportazioni è di fondamentale importanza. Le esportazioni sono tuttavia state profondamente minacciate dalla campagna di disinformazione e concorrenza sleale che ha portato alcuni paesi a richiedere certificazioni sanitarie "virus free" su merci alimentari provenienti dall'Italia. Fortunatamente però, la libera circolazione delle merci all'interno dell'UE è stata garantita dalla Commissione Europea.

#### [Un quarto dei raccolti a rischio per mancanza di lavoratori stagionali](#)

A causa dei ridotti consumi del mercato interno e del blocco delle frontiere, sarà a rischio più di un quarto del Made in Italy a tavola che viene raccolto nelle campagne da mani straniere (con 370 mila lavoratori regolari che arrivano ogni anno dall'estero). L'allarme è stato lanciato da Coldiretti che, con l'inizio delle campagne di lavorazione delle primizie, ha sottolineato gli effetti negativi della chiusura dei confini per le persone provenienti dall'Europa dell'est, da dove proviene appunto la maggioranza dei braccianti agricoli.

La proposta quindi è quella di concedere una radicale semplificazione del voucher "agricolo" consentendo a studenti e pensionati italiani lo svolgimento di lavori nelle campagne dove mancano i braccianti stranieri, per effetto

delle misure cautelative adottate a seguito dell'emergenza coronavirus da alcuni Paesi dell'est europeo, tra cui Romania, Polonia e Bulgaria.

Per non pregiudicare le forniture di generi alimentari a negozi e supermercati rimasti aperti come previsto dall'ultimo decreto governativo quindi, bisognerà intervenire il più rapidamente possibile. Tale situazione di emergenza in ogni caso, non è stata determinata solamente dal COVID-19, ma anche dall'inverno mite, che ha anticipato la raccolta di determinate colture.

Decine di migliaia di lavoratori stranieri, che globalmente forniscono il 27% del totale delle giornate lavorative necessarie al settore, hanno già disdetto la loro presenza mettendo a rischio il raccolto di fragole, asparagi, mele, uva, pere, kiwi e pomodori in tutta la penisola. Inoltre, anche gli allevamenti da latte e i caseifici rischiano una perdita di produzione consistente.

È utile a questo punto rendere necessaria una radicale semplificazione volta all'incentivazione della diffusione di uno strumento capace di favorire l'occupazione regolare e stagionale per il lavoro nei campi.

#### [Il blocco della ristorazione manda in crisi il settore della carne.](#)

A seguito della chiusura totale del canale della ristorazione, tutte le aziende che ad oggi trattano la macellazione di carni provenienti da vacche di allevamenti da latte non sono in grado di collocarle sul mercato italiano né su quello europeo.

Assocarni, che rappresenta l'industria italiana di macellazione, ha pubblicato una nota nella quale richiede misure urgenti di sostegno agli allevatori da latte fino alla riapertura del canale della ristorazione. Il blocco totale ed improvviso delle catene di ristorazione in Italia ed in molti stati membri farà calare il prezzo degli animali provenienti dagli allevamenti da latte, a rischio anche per l'assenza di domanda. Le uniche carni che non risentono di tale problema invece sono la carne di vitellone e scottona, i cui prezzi sono già aumentati vista la domanda sostenuta della GDO.

Assocarni ha inoltre evidenziato come il comparto delle carni non è l'unico in sofferenza, invitando la Ministra Bellanova a prendere provvedimenti rapidi.

## Notizie dalla Toscana

### [Rilancio del settore zootecnico, interventi per due milioni](#)

Il 17 marzo la Regione Toscana ha pubblicato un aggiornamento in merito al settore zootecnico. La giunta regionale ha annunciato l'approvazione di una serie di interventi per il rilancio del settore zootecnico, con priorità per il comparto ovicaprino da latte, in considerazione dell'importanza del settore per l'economia regionale in termini di tutela del paesaggio, presidio territoriale in aree marginali e di sostegno alle produzioni di qualità.

Gli interventi saranno organizzati in sette aree distinte, ognuna delle quali riceverà adeguata copertura finanziaria.

Le aree di finanziamento sono le seguenti:

1. Promozione dei formaggi ovini a Denominazione di Origine Protetta "Pecorino Toscano DOP" e "Pecorino delle Balze Volterrane DOP";
2. Sostegno per la perdita di produzione a seguito di attacchi di predatori;
3. Sostegno allo smaltimento delle carcasse degli animali morti in azienda;
4. Sostegno per gli allevatori che mettano a disposizione i propri capi quali "sentinelle" da Blue Tongue;
5. Incentivazione all'acquisto e all'impiego di animali iscritti nei libri genealogici;
6. Promozione della partecipazione a momenti di scambio tra allevatori che detengono animali iscritti ai libri genealogici;
7. Valorizzazione delle aree marginali.

### [Rinvio della manifestazione BuyFood Toscana 2020](#)

L'undici marzo la Regione Toscana ha pubblicato l'avviso di posticipo rivolto alle imprese del territorio selezionate a partecipare a BuyFood Toscana 2020.

La manifestazione è organizzata dalla Regione Toscana, in collaborazione con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e PromoFirenze. BuyFood 2020 ha lo scopo di promuovere i prodotti agroalimentari DOP, IGP e Agriqualità della Toscana e la loro conoscenza, verso i media e potenziali acquirenti italiani ed esteri.

L'evento, previsto inizialmente per aprile 2020, si terrà dal 29 settembre al 1° ottobre 2020.

BuyFood Toscana 2020 è una manifestazione Business to Business (B2B) che ha l'obiettivo di favorire l'incontro tra circa 50 imprese toscane selezionate e gli operatori commerciali nazionali ed internazionali, anch'essi appositamente selezionati per l'evento e provenienti da mercati target di comprovato interesse.

## Storie di successo dall'UE

[Collegare ambiente, salute e clima per la promozione intersettoriale della salute e la prevenzione delle malattie in un ambiente in rapido cambiamento.](#)



Il consorzio di BlueHealth riunisce un gruppo multidisciplinare di esperti che raggiunge tutti i 28 paesi dell'Unione Europea. Il progetto proposto, della durata di 4,5 anni, adotta un approccio internazionale, interdisciplinare e multisettoriale alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie, studiando il rapporto tra le "infrastrutture blu" dell'UE e la salute e il benessere dei suoi cittadini.

Per "infrastruttura blu" si intende la rete di ambienti acquatici naturali e artificiali che forniscono una serie di servizi multisettoriali (ad esempio, trasporti, fornitura di acqua dolce).

Ad oggi non è ancora stato fatto alcun tentativo sistematico di descrivere in dettaglio i potenziali impatti delle nostre infrastrutture blu sulla promozione della salute e sulla prevenzione delle malattie, né di sviluppare linee guida su come la salute dovrebbe essere considerata quando si sviluppano interventi su tali infrastrutture, in particolare a livello cross settoriale. BlueHealth tenterà di colmare questa lacuna.

La maggior parte degli europei vive in città costruite sulle vie navigabili interne, sui laghi o sulle coste. BlueHealth si concentrerà sulle infrastrutture urbane blu. Le infrastrutture blu dell'UE offrono notevoli opportunità e benefici per la salute e il benessere (ad esempio, raffreddamento urbano, attività ricreative), ma anche sfide e fattori di stress (ad esempio, inondazioni, inquinamento microbico e chimico).

BlueHealth indagherà su questi compromessi, con l'obiettivo di quantificare gli impatti sulla salute e sul benessere della popolazione degli interventi e delle iniziative politiche connesse alle infrastrutture blu, e di identificare i fattori di successo e gli ostacoli delle collaborazioni intersettoriali.

Le valutazioni dei benefici, dei rischi e dei costi per la salute e l'ambiente miglioreranno la nostra comprensione del ruolo delle infrastrutture blu urbane nella promozione della salute e nella prevenzione delle malattie in tutti i campi.

I Partner hanno collaborazioni nei settori Ambiente, Salute e Clima, e una vasta esperienza con programmi di ricerca interistituzionali, multisettoriali e interdisciplinari che impiegano l'innovazione, il coinvolgimento degli stakeholder, la diffusione e l'impatto delle politiche.

Il progetto BlueHealth ha ricevuto un finanziamento dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea nell'ambito dell'accordo di sovvenzione n. 666773.

Stimolando la ricerca e l'innovazione, Horizon 2020 finanzia progetti in ambito scientifico con rilevanza a livello mondiale, che consentono ai settori pubblici e privati Europei di lavorare insieme per fornire soluzioni alle sfide del XXI secolo.

### Dettagli del progetto

- Acronimo progetto: **BLUEHEALTH**
- Partecipanti: **Regno Unito (Coordinatore)**, Spagna, Svezia, Estonia, Olanda, Svizzera, Grecia, Italia.
- N° progetto: 666773
- Costi totali: € 5 998 671
- Contributi UE: € 5 998 671
- Durata: Gennaio - Giugno 2020

[Lotta per i vigneti europei](#)



Una rete finanziata dall'UE che aiuta i viticoltori a proteggere la vite da malattie potenzialmente mortali continua ad espandersi. Il continuo interesse per il database di conoscenze della rete ed i nuovi progetti e collaborazioni aiutano gli agricoltori, i formatori e i consulenti a mantenere in buona salute l'industria vitivinicola europea.

I viticoltori e i ricercatori stanno condividendo le informazioni del progetto WINETWORK su come prevenire e limitare due minacce per la vite - la malattia del tronco della vite (GTD) e la flavescenza dorata.

Le informazioni si possono trovare nella sezione "Knowledge Reservoir" del sito web del progetto come documenti di ricerca e schede informative per consulenti, ricercatori e formatori, corredati da brevi video rivolti agli agricoltori.

Al fine di raggiungere gli utenti nelle principali regioni vitivinicole d'Europa, il materiale viene fornito appositamente in lingua croata, inglese, francese, tedesca, ungherese, italiana, portoghese e spagnola. Solo nel giugno 2018 per esempio, sono state registrate più di 75.000 visualizzazioni dei video e, le più popolari, secondo il coordinatore del progetto Eric Serrano sono quelle sulla GTD. Nel frattempo, nel 2017, anno in cui si è concluso il progetto, il "Knowledge Reservoir" ha raggiunto una media di 600 utenti al mese per lo più provenienti da Italia, Spagna e Croazia. Considerando che il sito non condivide ora nuovi contenuti, è da considerarsi un ottimo risultato.

I canali regionali, nazionali e internazionali, come il Piano d'azione francese contro il declino dei vigneti e l'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV), continuano a diffondere i risultati di WINETWORK. I partecipanti a WINETWORK hanno anche partecipato ad eventi e premi nazionali e regionali, come il Concorso UE per l'innovazione rurale. A livello UE, il partenariato europeo per l'innovazione agricola (EIP-AGRI) sta estendendo la ricerca del progetto, ad esempio in EVID, un gruppo operativo EIP-AGRI in Spagna.

WINETWORK continua a influenzare anche la formazione e la ricerca. "I nostri documenti vengono utilizzati nelle scuole di agraria e nelle lezioni in Germania", dice Serrano. La regione della Renania-Palatinato, sede della Valle della

Mosella, produttrice di vino, e la Fondazione Volkswagen stanno finanziando progetti come NanoProtect per costruire sui risultati di WINETWORK. Infine, nel sud-ovest della Francia, i viticoltori stanno testando i metodi di controllo GTD riportati dal network.

Dettagli del progetto

- Acronimo progetto: **WINETWORK**
- Partecipanti: **Francia (Coordinatore)**, Germania, Spagna, Croazia, Ungheria, Italia, Portogallo.
- N° progetto: 652601
- Costi totali: € 1.999.471
- Contributi UE: € 1.999.221
- Durata: Aprile 2015 - Settembre 2017



# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei



### EIC Pilot - Strumento Per le PMI

[Varie scadenze nel corso dell'anno.](#)

Il Pilota avanzato (*Enhanced pilot*) dello **European Innovation Council - EIC** ha l'obiettivo di sostenere start up, PMI e ricercatori europei innovatori e lo sviluppo delle loro idee più brillanti. Idee che si differenzino radicalmente rispetto a prodotti, servizi o business model esistenti, che comportino un alto rischio e che abbiano un alto potenziale di crescita sui mercati internazionali (scale up).

EIC focalizza quindi l'attenzione su ricercatori e innovatori in grado di sviluppare innovazioni dirompenti che possano creare nuovi mercati e promuovere nuovi posti di lavoro, crescita e prosperità in Europa.

Il pilota è composto da due azioni principali:

- i. **EIC Pathfinder**: contributo nella forma di grant, che comprende gli schemi di finanziamento FET-Open e FET-Proactive.*
- ii. **EIC Accelerator**: contributo nella forma di grant o blended finance (grant + equity)*

Il pilota avanzato EIC comprende anche altre tipologie di bandi e azioni, quali il **Fast Track to Innovation (FTI)** e i Prizes di Horizon 2020. Il **Programma di Lavoro EIC 2019-2020** è dotato di un budget di circa 2,2 miliardi di Euro e contiene tre novità principali:

1. Introduzione di nuovi strumenti di finanziamento semplificati.
2. Un approccio gestionale più flessibile e proattivo (adatto a progetti ad alto rischio e a tecnologie e mercati in rapido sviluppo).
3. Un nuovo modello di governance con l'introduzione di un **Advisory Board** composto da esperti provenienti dagli ecosistemi di innovazione europei.

### Il pilota avanzato EIC potrà supportare:

- Idee afferenti ogni settore tecnologico e di mercato, incluse nuove combinazioni di tecnologie e business model.
- Tutti gli stadi di sviluppo, dalla verifica di fattibilità allo sviluppo di una idea, fino alla fase di scaling up.
- Innovatori provenienti da tutta Europa.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento](#).

Leaflet in italiano esplicativo dell'EIC pilot: <https://cbe.be/wp-content/uploads/2019/06/Testo-Infografica-EIC-V9.pdf>

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

FSE	<a href="#">Formazione strategica: finanziamenti per progetti digital job e green job nelle filiere toscane</a>	15/05/2020
PSR	<a href="#">Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari</a>	17/04/2020
PSR	<a href="#">Produttori del mercato interno, contributi per le attività di informazione e promozione</a>	30/04/2020
PSR	<a href="#">Produttori del mercato interno: contributi per le attività di informazione e promozione, annualità 2019</a>	30/04/2020
PSR	<a href="#">Prodotti e tecnologie forestali: contributi per investimenti, annualità 2019</a>	30/04/2020
PSR	<a href="#">Foreste, contributi per interventi di prevenzione danni da incendi e calamità</a>	30/04/2020
PSR	<a href="#">Aiuti ai giovani agricoltori per l'avviamento di impresa: pacchetto Giovani 2019</a>	30/04/2020

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### **Coopération Bancaire pour l'Europe**

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)